

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 8 MARZO 2005

N. 37

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 1991

LL.RR. 31/74 e 47/75 – Contributo conto capitale ai Comuni per redazione strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2004. Determinazione criteri ed obiettivi per concessione contributi.

Pag. 3015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 1994

LL.RR. 31/74 e 47/75. Conc. Contributo euro 22.187,50 per redaz. Piano Urbanistico Generale. Comune di Ordina (Fg) – Es. Finanziario 2002. Concessione proroga termini.

Pag. 3019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 29

Consiglieri del Presidente della G.R. Regolamento Regionale n. 2/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Saldo compensi e spese di missioni anno 2004. Variazione di Bilancio.

Pag. 3020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 100

Proroga proposta di convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata e Regione Puglia "Gestione dell'anagrafe e movimentazione animali da allevamento" approvata con delibera di G.R. n. 2578/1998.

Pag. 3022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 101

Accordo 17 giugno 2004. Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non

annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo. Recepimento.

Pag. 3024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 feb-

braio 2005, n. 117

**U.P.B. 8.1.3 Bilancio di Direzione Settore Trasporti.
Esercizio finanziario 2005: Variazioni compensative
ai capitoli di spesa 551041 e 551042.**

Pag. 3031

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 1991

LL.RR. 31/74 e 47/75 – Contributo conto capitale ai Comuni per redazione strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2004. Determinazione criteri ed obiettivi per concessione contributi.

L'Assessore all'Urbanistica ed ERP. Dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni pugliesi di strumenti urbanistici generali ed esecutivi, la l.r. n. 31 del 20/8/74, integrata dalla successiva l.r. 47/75, prevede la concessione di contributi in conto capitale in ragione del 70% e del 100% sulla spesa ritenuta ammissibile.

In particolare il contributo è concesso nella misura del 100% per la redazione di Piani Regolatori Generali (P.R.G.) e dei piani Regolatori intercomunali, nonché dei Piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici, ed il 70% per la redazione degli altri strumenti urbanistici.

Le domande pervenute nel corrente anno, entro i termini, presentano una richiesta finanziaria ammonante complessivamente a euro 2.832.765,25; il quadro riassuntivo delle richieste, suddivise per Province, è il seguente:

- **Provincia di Foggia:** Comuni richiedenti n. 8
per un totale di euro 718.344,40
- **Provincia di Lecce:** Comuni richiedenti n. 19
per un totale di euro 1.044.226,36
- **Provincia di Taranto:** Comuni richiedenti n. 2
per un totale di euro 496.194,49
- **Provincia di Brindisi:** Comuni richiedenti n. 2
per un totale di euro 334.000,00
- **Provincia di Bari:** Comuni richiedenti n. 3
per un totale di euro 240.000,00

Nello specifico:

PROV. DI FOGGIA

CHIEUTI	Strumenti urbanistici	86.189,24
ISOLE TREMITI	Variante al P.R.G.	150.000,00
MATTINATA	Formazione strumenti Urbanistici ed adeguamento al PUTT	100.000,00
ORSARA DI PUGLIA	Redazione P.U.G.	55.000,00
ROSETO VALFORTORE	P.P. e recupero Centro Storico	82.973,81
SAN MARCO LA CATOLA	P.P. e recupero Centro Storico	78.368,90
VOLTURARA	P.P. e recupero Centro Storico	81.930,29
VOLTURINO	P.I.P. - P.P. C2, C3 e C.T.	83.902,16

PROV. DI LECCE

ALEZIO	Adeguamento P.R.G. al PUTT/p	20.024,00
ARNESANO	Adeguamento P.U.G. al PUTT/p	49.302,32
CAPRARICA DI LECCE	Redazione P.U.G.	non quantificato
CARMIANO	Redazione P.U.G.	84.154,94

GALATONE	Variante al P.R.G.	105.000,00
GIUGGIANELLO	P.P. area insediamenti produttivi Intercomunale	8.850,00
	P.P. zona C	11.628,00
GIURDIGNANO	P.R.C.S.	7.749,86
MELISSANO	Adempimenti PUTT/p	
	Ampliamento P.I.P.	
	Ampliamento zona PEEP	60.000,00
MELPIGNANO	Redazione P.U.G.	50.000,00
MONTERONI DI LECCE	Piano attuativo comparti	
	Arno/1 e Arno /2	64.872,00
	Adeguamento P.R.G. al PUTT/p	36.000,00
NARDO'	P.P. zone 11.12	25.0003,00
	P.P. zone D4	35.000,00
	Adeguamento P.R.G. al PUTT e	
	Adeguamento R.E. e N.T. al D.P.R. 380/2001	61.720,00
PORTO CESAREO	Redazione P.U.G.	110.616,00
SALICE SALENTINO	P.R.C.S.	40.000,00
SANNICOLA	Redazione P.U.G.	67.799,24
SECLI'	P.I.P.	non quant.
SPONGANO	P.I.P.	30.000,00
TAVIANO	P.P. zone A2	5.000,00
	P.P. zone B2	65.000,00
	P.P. zone B e D	6.510,00
UGENTO	Redazione P.U.G.	100.000,00
UGGIANO LA CHIESA	Redazione P.U.G.	non quant.

PROVINCIA DI TARANTO

MONTEMESOLA	P.P.	30.000,00
MONTEPARANO	P.I.P.	466.194,49

PROVINCIA DI BARI

ALBEROBELLO	P.R.C.S.	100.000,00
SPINAZZOLA	P.R.C.S.	100.000,00
TURI	Aggiornamento P.R.G. e Redazione P.U.G.	40.000,00

PROVINCIA DI BRINDISI

CISTERNINO	Variante al P.R.G.	75.000,00
	P.R.C.S.	200.000,00
TORCHIAROLO	Adeguamento P.R.G. al PUTT/p	29.000,00
	Redazione n. 4 P.P. zona D.1.1	30.000,00

Dato il consistente divario tra le richieste e la disponibilità di euro 600.000,00 risultante sul cap.571010 del corrente esercizio finanziario, è necessario individuare criteri, per la concessione di contributi.

Per l'ammissione ai finanziamenti delle suindicate Province, si ritiene opportuno effettuare una equa ripartizione consentendo ad ogni Comune, che ha prodotto istanza ammissibile ai sensi di legge, di beneficiare del contributo regionale.

Le richieste dei Comuni, esuberanti rispetto alla disponibilità del capitolo di spesa, sono state ridotte, in considerazione dello stanziamento di bilancio che non consente di soddisfarle in toto.

Si è ritenuto di ammettere a finanziamento con importo maggiore le istanze pervenute per la redazione dei Piani Regolatori Generali o dei Piani Urbanistici Generali considerati gli innegabili maggiori costi che la redazione dello stesso comporta. E' da rilevare inoltre che il P.R.G e/o il P.U.G., sono di notevole importanza per la razionale utilizzazione del territorio, la previsione dei servizi di carattere generale, nonchè per la ricaduta economica su tutti i settori di intervento.

Si puntualizza inoltre che, per quanto attiene il Comune di Isole Tremiti si è ritenuto di imputare una maggiore somma in considerazione delle particolari caratteristiche del territorio e per la salvaguardia ed il recupero del patrimonio culturale dell'Isola di San Nicola.

Con le rimanenti somme a disposizione è possibile accogliere, sempre in maniera parziale, una sola istanza per Comune per la redazione degli strumenti attuativi.

Si ritiene infine di chiarire che, nell'ambito delle richieste pervenute nei termini di legge, sono stati ammessi a finanziamento alcuni strumenti urbanistici che negli anni scorsi, a causa delle limitazioni di stanziamento, hanno ottenuto modesti contributi, insufficienti a coprire le spese o che non ne hanno beneficiato affatto nonostante le reiterate richieste.

Nelle more dell'assegnazione o integrazione del contributo, i Comuni hanno avviato i procedimenti di adozione e/o approvazione degli strumenti urbanistici.

Per non penalizzare, con l'eventuale esclusione dal beneficio, quei Comuni che hanno redatto o hanno già affidato l'incarico per la redazione degli strumenti urbanistici in parola, e nel contempo avevano prodotto negli anni precedenti puntuali istanze per la concessione dei contributi, mai precedentemente soddisfatte o soddisfatte in maniera parziale

si è ritenuto di ammettere a finanziamento anche piani - urbanistici già redatti o per i quali è stato già affidato l'incarico, nel rispetto degli obiettivi dettati dall'esigenza di utilizzare i fondi assegnati dall'incarico al fine di evitare l'inutile e dannoso blocco di risorse per lunghi tempi, con la conseguente perenzione amministrativa ovvero l'inutilizzo da parte dei beneficiari che, a fronte della concessione, avevano assunto obblighi precisi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

I contributi di cui sopra, ammontanti complessivamente a euro 600.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. 571010 del Bilancio del corrente esercizio finanziario - U.P.B. 8.3 - Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento Dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - punto f della l.r. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente di settore che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE, i contenuti delle premesse;
- DI APPROVARE i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione dei contributi;

- DI INDIVIDUARE, in attuazione alle LL.RR. 31/74 E 47/75 i Comuni di seguito elencati per | l'ammissione al contributo per lo strumento urbanistico e l'importo a fianco di ciascuno indicato:

PROV. DI FOGGIA

CHIEUTI	Strumenti Urbanistici	10.000,00
ISOLE TREMITI	Variante al P.R.G.	65.000,00
MATTINATA	Formaz. Strumenti urbanistici ed adeg. al PUTT	20.000,00
ORSARA DI PUGLIA	P.U.G.	20.000,00
ROSETO VALFORTORE	P.P. e recupero Centro Storico	15.000,00
SAN MARCO LA CATOLA	P.P. e recupero Centro Storico	15.000,00
VOLTURARA	P.P. e recupero Centro Storico	15.000,00
VOLTURINO	P.I.P. - P.P. C2, C3 e C.T.	10.000,00

PROV. DI LECCE

ALEZIO	Adeg. P.R.G. al PUTT/p	20.000,00
ARNESANO	Adeg. P.U.G. al PUTT/p	20.000,00
CAPRARICA DI LECCE	P.U.G.	20.000,00
CARMIANO	P.U.G.	20.000,00
GALATONE	Variante al P.R.G.	20.000,00
GIUGGIANELLO	P.P. area insediam. produt. Intercomunale	8.000,00
GIURDIGNANO	P.R.C.S.	7.000,00
MELISSANO	Adempimenti PUTT/p	20.000,00
MELPIGNANO	P.U.G.	20.000,00
MONTERONI DI LECCE	Adeg. P.R.G. al PUTT/p	20.000,00
NARDO'	Adeg. P.R.G. al PUTT e Adeg. R.E. e N.T. al D.P.R. 380/2001	20.000,00
PORTO CESAREO	P.U.G.	20.000,00
SALICE SALENTINO	P.R.C.S.	15.000,00
SANNICOLA	P.U.G.	20.000,00
SECLI'	P.I.P.	10.000,00
SPONGANO	P.I.P.	10.000,00
TAVIANO	P.P. Zone B2	10.000,00
UGENTO	P.U.G.	20.000,00
UGGIANO LA CHIESA	P.U.G.	20.000,00

PROVINCIA DI TARANTO

MONTEMESOLA	P.P.	10.000,00
MONTEPARANO	P.I.P.	10.000,00

PROVINCIA DI BARI

ALBEROBELLO	P.R.C.S.	15.000,00
-------------	----------	-----------

SPINAZZOLA	P.R.C.S.	15.000,00
TURI	Aggiornam. P.R.G. e redazione P.U.G.	20.000,00

PROVINCIA DI BRINDISI

CISTERNINO	Variante al P.R.G.	20.000,00
TORCHIAROLO	Adeguam. P.R.G. al PUTT/p	20.000,00

- DI SUBORDINARE l'efficacia del presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Dirigente del Settore Urbanistico;
- DI FISSARE il termine di anni 1 (uno) dalla data di comunicazione della concessione del contributo per la presentazione all'Assessorato all'Urbanistica degli strumenti urbanistici di cui sopra, pena la decadenza del contributo concesso e fatta salva la possibilità della proroga da concedere, per giustificati motivi, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74.
- DI STABILIRE che per l'erogazione dei suddetti contributi valgono le modalità di cui all'art. 4 della l.r. 31/74.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 1994

LL.RR. 31/74 e 47/75. Conc. Contributo euro 22.187,50 per redaz. Piano Urbanistico Generale. Comune di Ordona (Fg) – Es. Finanziario 2002. Concessione proroga termini.

L'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P. dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“Con deliberazione di G.R. n. 2221 del

23.12.2002 venivano determinati gli obiettivi ed i criteri per la concessione dei contributi e con determinazione Dirigenziale n. 248 del 24.12.2002 venivano formalmente assegnati - con impegno sul cap.571010 del bilancio dell'esercizio finanziario 2002 A contributi in conto capitale da destinare al finanziamento di strumenti urbanistici, ai sensi delle ll.rr. 31/74 e 47/85.

Al Comune di Ordona veniva assegnato il contributo di euro 22.187,50 per la redazione del Piano Urbanistico Generale.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale assegnava un anno di tempo per la presentazione, all'Assessorato all'Urbanistica, della deliberazione comunale di adozione degli atti urbanistici di che trattasi - ai sensi dell'art. 2 della citata l.r. 31/74 - a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

La comunicazione dell'ammissione al beneficio veniva trasmessa al Comune di Ordona con nota n. 693/04 del 06.02.2003, di conseguenza la scadenza di cui innanzi si è verificata il 06.02.2004.

L'Amministrazione Comunale, con nota n. 488 del 04.02.04 ha rappresentato l'impossibilità di rispettare il termine fissato in quanto pur avendo provveduto a dotarsi di aerofotogrammetria del territorio comunale, è in attesa del DRAG di competenza regionale, con la conseguenza del prolungamento dei termini previsti per la redazione della programmazione urbanistica comunale.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga avanzata dal Comune di Ordona per il periodo richiesto, in rela-

zione a quanto sancito dalla L.R.n.31/74 con l'art. 5, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale e qui condivise.

COPERTURA FINANZIARIA Di CUI ALLA L.R. 28/2001.

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale né risulta, agli atti del Settore Urbanistica, che a carico del soggetto beneficiario esistano debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

Il presente provvedimento appartiene alle sfere delle competenze della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera d, del 4° comma dell'art.4 della ex l.r. 7 del 4/2/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale”.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

DI CONCEDERE per le motivazioni riportate nella relazione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74, nonché dell'art. 33 comma 4 della l.r. 28/2001 in materia di contabilità regionale, al Comune di Ortona la proroga di 1 (uno) anno, decorrente dalla data del 06.02.04, per la presentazione degli atti, regolarmente adottati, relativi al Piano Urbanistico Generale.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 29

Consiglieri del Presidente della G.R. Regolamento Regionale n. 2/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Saldo compensi e spese di missioni anno 2004. Variazione di Bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Monitoraggio Politiche Settoriali Rapporti con il Consiglio Regionale, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Il Regolamento Regionale n. 2/2000 “Organizzazione del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni” prevede all'art. 2 che il Presidente della Giunta Regionale possa nominare fino a 4 Consiglieri per le aree giuridica, economica, amministrativa, internazionale;

In attuazione del suddetto regolamento si è provveduto alla nomina di 4 Consiglieri per il periodo gennaio- settembre 2004. Successivamente, a seguito della variazione di bilancio con incremento dello stanziamento di bilancio del capitolo 1465 “Compensi ai Consiglieri del Presidente della G.R.” per un ammontare di 100.000,00, effettuata con L.R. n. 14 del 4/8/2004, si è proceduto alla proroga dei suddetti incarichi con i seguenti decreti:

- D.P.G.R. n. 650 del 07/09/2004 proroga dell'incarico di consigliere del Presidente della G.R. per l'area “amministrativa” Prof. Guido MEALE;
- D.P.G.R. n. 649 del 07/09/2004 proroga dell'incarico di consigliere del Presidente della G.R. per l'area “giuridica Prof. Gennaro TERRACCIANO”;
- D.P.G.R. n. 651 del 07/09/2004 proroga dell'incarico di consigliere del Presidente della G.R. per l'area “economica” Ing. Amadio Lanfranco SALVI;
- D.P.G.R. n. 652 del 07/09/2004 proroga dell'incarico di consigliere del Presidente della G.R. per l'area “internazionale” Prof. Umberto TRIULZI;

Le condizioni, la durata e le modalità per l'espletamento della proroga della consulenza sono state

individuare nelle convenzioni le cui bozze erano allegare ai succitati decreti e le convenzioni sono state sottoscritte come qui di seguito elencato:

- Convenzione con il Prof. Guido Meale sottoscritta in data 7/9/2004;
- Convenzione con il Prof. Gennaro Terracciano sottoscritta in data 08/09/2004;
- Convenzione con l'Ing. Amadio Lanfranco Salvi sottoscritta in data 13/9/2004;
- Convenzione con il Prof. Umberto Triulzi in data 13/09/2004;

Nelle suddette convenzioni era stato inoltre determinato il compenso a favore dei consulenti come di seguito specificato:

- Prof. Guido Meale: Euro 20.000,00 (al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, se dovuti, a carico del consigliere);
- Prof. Gennaro Terracciano: Euro 24.480,00 (comprensivo dell'I.V.A. e degli oneri previdenziali);
- Ing. Amadio Lanfranco Salvi: Euro 24.480,00 (comprensivo dell'I.V.A. e degli oneri previdenziali);
- Prof. Umberto Triulzi: Euro 20.000,00 (al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, se dovuti, a carico del consigliere);

Con nota prot. n. 20/P17133 del 20/10/2004 il Settore Ragioneria comunicava però che la disponibilità di bilancio sul capitolo 1465 ammontava ad Euro 979,20;

A causa quindi dell'insufficiente disponibilità di bilancio sull'apposito capitolo 1465 dell'esercizio finanziario 2004 non è stato possibile procedere né al pagamento del compenso dovuto ai Consiglieri del Presidente per un totale pari ad Euro 88.960,00, né alla liquidazione delle missioni effettuate dal prof. Umberto TRIULZI il 13, 22, 23 dicembre 2004 per un ammontare di Euro 763,84.

Tanto premesso si ritiene indispensabile procedere alla corresponsione dei compensi dovuti ai suddetti 4 Consiglieri e delle spese di missione in favore del prof Triulzi, così come sopra specificato, per un ammontare complessivo pari ad Euro 89.723,84;

La spesa di che trattasi è stata prevista nelle for-

mulazioni propositive del Bilancio di Direzione del Gabinetto del Presidente;

Atteso che con L.R. n. 25 del 29/12/2004 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che prevede in particolare all'art- 8 il "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse", si ritiene di dover imputare la spesa complessiva di Euro 89.723,84 relativa al compenso dei quattro Consiglieri e delle spese di missione del prof. Triulzi, sul cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" che presenta la necessaria disponibilità.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

- Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;
- Prelevamento, in termini di competenza e di cassa dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" del Bilancio 2005 della somma di Euro 89.723,84;
- Impinguamento, in termini di competenza e di cassa del capitolo 1465 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta Regionale" del Bilancio 2005 della somma di Euro 89.723,84, quale saldo delle spese per l'anno 2004 di cui:
 - a) Compensi dovuti ai Consiglieri del Presidente della G.R.: Euro 20.000,00 al Prof Guido Meale; E 24.480,00 al Prof. Gennaro Terracciano; Euro 24.480,00 all'Ing. Amadio Lanfranco Salvi; Euro 20.000,00 Prof. Umberto Triulzi;
 - b) Euro 763,84 per rimborso spese di viaggio, vitto, alloggio sostenute dal Prof. Umberto Triulzi;

All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Visto l'art. 4, lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alla competenza della Giunta Regionale l'iniziativa

di cui al presente atto;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare la seguente variazione al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005:

- Prelevamento, in termini di competenza e di cassa dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" del Bilancio 2005 della somma di Euro 89.723,84;
- Impinguamento, in termini di competenza e di cassa del capitolo 1465 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta Regionale" del Bilancio 2005 della somma di Euro 89.723,84, quale saldo delle spese per l'anno 2004 di cui:
- Compensi dovuti ai Consiglieri del Presidente della G.R.: Euro 20.000,00 al Prof. Guido Meale; Euro 24.480,00 al Prof. Gennaro Terracciano; Euro 24.480,00 all'Ing. Amadio Lanfranco Salvi; Euro 20.000,00 Prof. Umberto Triulzi;
- Euro 763,84 per rimborso spese di viaggio, vitto, alloggio sostenute dal prof Umberto Triulzi.

E' fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, autorizzata dal presente provvedimento.

Di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della LR n. 28/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché di trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 25/04.

Di autorizzare il Settore Ragioneria di effettuare le conseguenti registrazioni contabili.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 100

Proroga proposta di convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata e Regione Puglia "Gestione dell'anagrafe e movimentazione animali da allevamento" approvata con delibera di G.R. n. 2578/1998.

L'Assessore alla Sanità, Dott. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4°, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con deliberazione della giunta regionale n. 2578 del 14/7/1998, ha approvato la proposta di convenzione "Gestione dell'anagrafe e movimentazione degli animali da allevamento" con l'istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata di Foggia, dotandosi di un sistema per la gestione dell'anagrafe bovina dando attuazione a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 317/96 (attuazione della direttiva 92/102/CEE) e dal Regolamento (CE) N. 820/97.

In particolare il Regolamento 820/97, rafforzando le disposizioni delle direttive di cui sopra, ha riconosciuto la necessità di un sistema più efficace di identificazione e di registrazione dei bovini, sottolineando che le garanzie fornite da tale miglioramento, avrebbero soddisfatto talune esigenze di interesse generale, quali la tutela della sanità pubblica e della salute degli animali.

La Regione Puglia ha dimostrato di essere molto attenta e di aver colto le finalità dell'anagrafe bovina nella loro interezza e a questo scopo si è affidata all'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, predisponendo un sistema informativo che avesse il pregio di guidare e supportare i Servizi Veterinari delle AAUSSL della Puglia, nella gestione di tutte le problematiche che nel corso degli anni hanno investito la gestione dell'anagrafe bovina e attivando un servizio di invio dei dati e controllo capillare dei diagnostici per raggiungere l'obiettivo di allineamento tra quanto presente in Banca Dati Locale e quanto conosciuto dalla Banca Dati Nazionale.

Pertanto il sistema della Regione Puglia, per suo conto realizzato dall'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, ha consentito non solo di addivenire alla identificazione del patrimonio bovino regionale per le finalità introdotte dalla 820/97, di rintracciabilità e controllo della trasparenza delle condizioni di produzione e commercializzazione delle carni bovine e dei prodotti a base di carne, ma anche di controllo sanitario.

Il Decreto del 31 Gennaio 2002 ha dettato disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina, visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 317 e il Regolamento 1760/2000 (che sostituisce il regolamento 820/97) da cui differisce solo per gli articoli che definiscono le modalità di registrazione di spostamenti di animali e le tempistiche, non andando ad impattare sulle finalità dell'anagrafe bovina.

L'Art. 2 del su citato Decreto 31 Gennaio 2002 al comma 1 specifica le tre finalità dell'anagrafe bovina, in particolare il punto a) tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico (costituzione e funzionamento della rete di epidemiosorveglianza) è stato attuato dalla Regione Puglia con la convenzione stipulata con l'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata.

Il Decreto del 31 Gennaio 2002 ha infatti modificato le modalità di comunicazione alla Banca Dati Nazionale (BDN) e, per completezza, vale la pena ricordare che la Regione Puglia ha scelto di alimentare direttamente la BDN avendo la garanzia, per il tramite dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata in virtù della convenzione in essere, di acquisire i dati di ritorno, ottemperando in tal modo a tutte le finalità previste dal Decreto

stesso, e dotandosi di una procedura di upload attraverso l'aggiornamento del software fornito dall'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata.

La Regione all'avvio del nuovo sistema, per evitare un aggravio di spese regionali e visto il servizio comunque garantito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata che ha consentito a questo Assessorato di adempiere alle finalità istituzionali dell'anagrafe nella loro interezza, non ha ritenuto di dover attivare il nodo regionale.

L'art. 11 della convenzione approvata con D.G.R. 2578/98 prevede la durata di cinque anni dalla data della stipula e la possibilità di rinnovo su richiesta delle parti.

Con Legge Regionale n. 1 del 7/1/2004 art. 43 comma 1 e 2 la Regione ha autorizzato l'istituto Regionale Pugliese Finpuglia S.p.A a costituire una società consortile per azioni mista per promuovere la costituzione di un servizio avanzato di anagrafe zootecnica, allo scopo di contribuire alla tutela della salute pubblica attraverso l'identificazione e la registrazione degli animali

Con Deliberazione di Giunta Regionale 22 giugno 2004, n. 907 si è proceduto alla proroga della convenzione in essere con l'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata fino all'avvio del nuovo sistema previsto dalla L.R. 1/2004 e comunque non oltre il 31/12/2004.

Con note assessorili del 18/11/2004 e 27/12/2004 indirizzate al Presidente della Giunta ed all'Assessore all'Agricoltura si è chiesto di conoscere lo stato di avanzamento e realizzazione del sistema previsto dalla suddetta legge, comunicando che in assenza di determinazioni avrebbe sarebbe stata riproposta una proroga della convenzione in atto con l'istituto Zooprofilattico della Puglia e Basilicata.

Ad oggi si pone, pertanto, il problema della prossima scadenza di tale convenzione prevista per il 31 dicembre 2004.

Per quanto sopra, al fine di non interrompere il servizio in questione ed in particolare la gestione dei dati regionali di ritorno dalla BDN, si propone una proroga della convenzione in essere con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata per un anno e comunque non oltre l'avvio del nuovo sistema previsto dalla L.R. 1/2004.

Sezione Contabile: U.P.B. 9.1.1

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a Euro 276.820,90 per il periodo gennaio-dicembre 2005 trova copertura sullo stanziamento del cap. 741010 del Bilancio di Previsione 2005, parte uscita.

All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Settore Sanità con successivo atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 17/99 così come modificato dall'art. 13 comma 1 L.R. n. 32/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del FSR ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi alle predette assegnazioni.

Il Dirigente Ufficio
Onofrio Mongelli

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 40, lettera k) della L.R. n. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e quivi riportati a fame parte integrante e sostanziale, di prorogare la

convenzione in essere con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata di Foggia approvata con D.G.R. n. 2578 del 14/7/1998 per un anno e comunque fino all'avvio del nuovo sistema previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 7/1/2004 art. 43 comma 1 e 2, con la quale la Regione autorizza l'istituto Regionale Pugliese Finpuglia S.p.A a costituire una società consortile per azioni mista per promuovere la costituzione di un servizio avanzato di anagrafe zootecnica, allo scopo di contribuire alla tutela della salute pubblica attraverso l'identificazione e la registrazione degli animali.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 101

Accordo 17 giugno 2004. Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo. Recepimento.

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto dagli Uffici n. 3 e n. 4, confermata dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con il D.Lgs. 26.5.97, n. 155, sono state impartite norme di recepimento delle direttive 93/43/CE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari, come modificati dall'art. 10 - comma 3 - della L. 21.12.1999, n. 526.

Nel merito l'art. 10, comma 3, punto 5, della predetta legge 526/99, sancisce che il Ministero della Sanità fissa con proprio decreto i requisiti minimi ed i criteri generali per il riconoscimento dei laboratori non annessi alle industrie alimentari compresi quelli disciplinati dalle norme specifiche relative

alla produzione e alla commercializzazione di taluni prodotti alimentari D.lgs 30 dicembre 1992, n. 530, D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 531, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 537, D.Lgs. 4 febbraio 1993, n. 65 D.Lgs. 18 aprile 1994 n. 286 - Decreto Ministro Sanità 14 giugno 1996. D.P.R. 17 ottobre n. 607 - D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54 - D.P.R. 11 dicembre 1997 n. 495 - D.P.R. 19 gennaio 1998 n.131, - D.P.R. 3 agosto 1998 n. 309, che effettuano controlli analitici nell'ambito delle procedure di autocontrollo, nonché le modalità con cui effettuare sopralluoghi presso i laboratori medesimi.

Il d.Lgs. 31.3.98, n. 112, ha però conferito alle Regioni ed alle province Autonome tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato.

Considerato che in sede tecnica del 25 maggio 2004, il Coordinamento Interregionale tenuto conto delle numerose proposte di modifica avanzate dalle regioni rispetto all'accordo presentato in data 31.7.03 dal Ministero della Salute, ha elaborato un documento finale con cui vengono fissati i requisiti minimi e i criteri per il riconoscimento, dei laboratori di analisi ai fini dell'autocontrollo.

Nella seduta del 17 giugno 2004, a seguito di acquisizione di parere favorevole tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, è stato sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e i criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, al fini dell'autocontrollo" sottoscritto presso la Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato, Regioni e le Province Autonome.

Per quanto sopra, si ritiene, pertanto, di dover recepire il suddetto Accordo del 17 giugno 2004, così come previsto dall'art. 4 - comma 4° - dello stesso, che risulta allegato alla presente delibera di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Con successivo provvedimento di Giunta Regionale si provvederà alla definizione di una organica disciplina delle procedure autorizzative dei suddetti laboratori che l'accordo rinvia alla competenza regionale.

Sezione Contabile:

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n° 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè risulta agli atti d'ufficio che a carico dei soggetti beneficiari esistono debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. Le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente dell'Ufficio

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di recepire l'Accordo del 17 giugno 2004 ad oggetto: "Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di

Bolzano recante <Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo>, pubblicato sulla G.U. - sede generale - n. 173 del 26.7.2004 e che risulta allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

- di provvedere con successivo provvedimento di Giunta alla definizione di una organica disciplina

delle procedure autorizzative dei suddetti laboratori che l'accordo rinvia alla competenza regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art 6 della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A)

**Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento
dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari,
ai fini dell'autocontrollo.**

ACCORDO 17 giugno 2004

Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano recante: "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo".

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta odierna del 17 giugno 2004;

Sancisce il seguente accordo tra il Ministero della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nei termini sottoindicati:

Art. 1.
Campo di applicazione

1. Il presente accordo si applica ai:
 - a) laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le industrie alimentari;
 - b) laboratori annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per conto di altre industrie alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi.

Art. 2.
Criteri generali e requisiti minimi

I laboratori di cui all'art. 1, di seguito indicati come "laboratori", devono essere conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla norma europea EN 45001, così come sostituita dalla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e alle procedure operative standard previste ai punti 3 e 8 dell'allegato II del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 120, così come sostituiti ai punti 2 e 7 dell'allegato I del decreto del Ministro della sanità 5 agosto 1999.

2. I laboratori di cui al comma 1 devono essere accreditati secondo la norma Europea EN 45001, così come modificata dalla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento conforme ai criteri generali stabiliti dalla norma Europea EN 45003.
3. I laboratori che svolgono attività analitiche, anche su matrici diverse da quelle alimentari devono garantire una differenziazione sia dei locali che della gestione dei campioni per tutto l'iter analitico, adottando adeguate misure, allo scopo di escludere la possibilità di commistioni o contaminazioni.
4. I laboratori possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo, accertando preliminarmente che detto laboratorio terzo risulti iscritto agli elenchi regionali di cui al presente accordo, o risulti accreditato secondo le disposizioni di cui all'art. 2 se operante in uno degli Stati membri dell'Unione europea devono inoltre tenere a disposizione degli organismi territoriali competenti e degli organismi di controllo, i documenti relativi alla valutazione della competenza del laboratorio terzo al quale è stata affidata l'esecuzione della prova ed anche dei lavori svolti da quest'ultimo. E' facoltà delle regioni e province autonome estendere le proprie verifiche al laboratorio terzo.

Art. 3.**Elenchi regionali dei laboratori**

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano iscrivono in appositi elenchi, i laboratori di cui all'art. 1 presenti sul proprio territorio che risultano conformi ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'art. 2.
2. L'iscrizione di cui al comma 1 consente l'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale ed è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. le regioni e province autonome provvedono alla pubblicazione, con cadenza annuale, degli elenchi di cui al comma 1, trasmettendone copia al Ministero della salute.
4. Le regioni e le province autonome si impegnano ad individuare modalità uniformi per la pubblicizzazione delle informazioni contenute negli elenchi di cui al presente articolo.

Art. 4.**Iscrizione agli elenchi regionali**

1. L'iscrizione agli elenchi regionali di cui all'art. 3 può essere richiesta, documentando il rispetto di quanto previsto dal precedente art. 2:
 - a) dai titolari di laboratori già inseriti in via provvisoria nell'elenco predisposto dal Ministero della salute ai fini dell'autocontrollo alimentare citato nelle premesse, riferimento alla documentazione ed agli atti già presentati al Ministero della salute, che saranno trasmessi alle regioni e province autonome entro centoventi giorni dalla data in cui è sancito il presente accordo;
 - b) dai titolari di laboratori già inseriti in via provvisoria negli elenchi eventualmente predisposti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, facendo riferimento alla documentazione ed agli atti già presentati ai fini dell'inserimento in detti elenchi provvisori;
 - c) dai titolari di laboratori che intendono effettuare l'attività di cui trattasi e non risultano iscritti in nessuno degli elenchi di cui ai precedenti punti a) e b).
2. I laboratori di cui al comma 1 che non risultano accreditati ai sensi dell'art. 2, comma 2, possono essere iscritti presentando copia del contratto stipulato con l'organismo di accreditamento, attestante l'avvio delle procedure finalizzate all'ottenimento del l'accredita mento di cui al comma 2 del citato art. 2. In ogni caso l'accREDITAMENTO dovrà essere acquisito entro trentasei mesi dalla data di iscrizione negli elenchi regionali.
3. Il mancato accreditamento del laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro 11 termini previsti dal comma 2 del presente articolo comportano la cancellazione d'ufficio dagli elenchi regionali, senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione, salvo aver dimostrato preventivamente l'avvenuto ottenimento dell'accREDITAMENTO di cui all'art. 2, comma 2.
4. I titolari dei laboratori di cui al comma 1, lettere a) e b), nonché di cui alla lettera c) già operanti ai fini del decreto legislativo n. 155/1997, devono presentare l'istanza di iscrizione agli elenchi regionali entro centoventi giorni dall'adozione del provvedimento formale con il quale le regioni e le province autonome si impegnano a recepire i contenuti del presente accordo.

Art. 5.
Verifiche ispettive

1. I titolari dei laboratori sono tenuti a comunicare alle regioni o province autonome nel cui elenco risultano inseriti l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dagli organismi di accreditamento di cui all'art. 2.
2. Le regioni e province autonome si impegnano a definire modalità uniformi per l'effettuazione delle verifiche ispettive finalizzate alla valutazione della conformità ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'art. 2.
3. Il Ministero della salute può effettuare in qualunque momento, con le regioni o province autonome interessate, sopralluoghi presso i laboratori già inseriti negli elenchi allo scopo di verificarne la conformità ai criteri generali e ai requisiti minimi di cui all'art. 2.
4. Le regioni e le province autonome si impegnano a definire criteri uniformi per la cancellazione e la reinscrizione negli elenchi di cui all'art. 3 dei laboratori sottoposti a verifiche ispettive il cui esito è risultato negativo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 117

U.P.B. 8.1.3 Bilancio di Direzione Settore Trasporti. Esercizio finanziario 2005: Variazioni compensative ai capitoli di spesa 551041 e 551042.

L'Assessore ai Trasporti, Pietro Franzoso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

“La L. 18 giugno 1998 no 194, con l'articolo 2 - comma 5 -, ha disposto che “le Regioni a statuto ordinario sono autorizzate a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari, e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone, cui lo Stato concorre con un contributo quindicennale di euro 10.329.137,99 per l'anno 1997, di euro 75.402.707,27 per l'anno 1998 e di euro 100.709.095,33 a decorrere dall'anno 1999, da ripartire con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto coi Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”.

Inoltre, il comma 7 dello stesso art. 5 ha disposto che “le Regioni possono utilizzare una quota non superiore al cinque per cento dei contributi loro assegnati ai sensi del comma 5 per finanziare l'acquisizione di tecnologie atte a razionalizzare e sviluppare il trasporto pubblico locale”.

L'articolo 54, comma 1, della L. n° 488/1999 (legge finanziaria 2000), ha autorizzato, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, ulteriori limiti di impegno quindicennali di euro 34.602.612,24 a decorrere dall'anno 2001 e di euro 32.020.327,75 a decorrere dall'anno 2002 per le suddette finalità della citata L. n° 194/1998. Ed ancora, l'articolo 144, comma 1, della L. n°

388/2000 (legge finanziaria 2001), ha autorizzato ulteriori limiti di impegno quindicennali di euro 15.493.706,98 a decorrere dall'anno 2002 e di euro 15.493.706,98 a decorrere dall'anno 2003, per le stesse finalità della stessa legge.

A seguito della ripartizione delle suddette risorse questa Regione, con atto n. 1163 dell'8/8/02, ha provveduto ad assumere il relativo mutuo quindicennale ricavandone la somma complessiva di euro 68.678.752,99 che è stata iscritta per euro 31.953.082,76 sul capitolo 551041-U.P.B. 8. 1.3 e per euro 36.725.670,23 sui capitolo 551042 della stessa U.P.B.

La somma stanziata al capitolo di spesa 551041 è utilizzata per finanziare il piano di investimenti - ex art. 10 l.r. 18/02 - per il rinnovo del parco autobus da destinare al trasporto pubblico urbano.

Considerato che:

- il contratto di servizio sottoscritto - a conclusione delle procedure concorsuali - con l'impresa affidataria dei servizi minimi automobilistici di competenza regionale, coerentemente con lo schema approvato con la D.G.R. n° 972 del 16/7/04, prevede all'art. 4 l'impegno dell'Ente affidante a realizzare gli investimenti anche nell'ambito delle tecnologie di controllo;
- la l.r. n° 1105 - art. 53 - prevede l'istituzione dei servizi di trasporto pubblico locale con modalità marittima a basso impatto ambientale;
- che il capitolo 551042 presenta la necessaria disponibilità;
- si appalesa, al fine di predisporre anche per le suddette finalità i programmi di investimenti di cui all'art. 10 della L.R. N. 18/02, la necessità di variare compensativamente i capitoli di spesa innanzi richiamati.

Per quanto sopra esposto si propongono le variazioni compensative al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 come di seguito specificato ai sensi del comma 2 dell'art. 59 della l.r. 28/2001 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE COMPENSATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2005

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE		VARIAZIONE IN AUMENTO	
Capitolo 551042 UPB: 8.1.3		Capitolo 551041 UPB: 8.1.3	
Competenza	Euro 5.000.000,00	Competenza	Euro 5.000.000,00
Cassa	Euro 5.000.000,00	Cassa	Euro 5.000.000,00

Agli impegni della spesa sul capitolo come sopra rifinanziato ed agli ulteriori adempimenti di cui all'art. 78 della L.R. 28/01 e ss.mm.ii. si provvederà entro il termine del corrente esercizio con determinazione dirigenziale.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che l'iniziativa del presente provvedimento amministrativo rientra nella competenza di questa Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4/lett. k).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente responsabile dell'Ufficio 1 e dal Dirigente di Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Sono disposte ai sensi dell'art. 59 c. 2 della L.r. 28/01 e ss.mm.ii. , le variazioni compensative tra i capitoli di spesa n. 551042 - in diminuzione - ed il capitolo n. 551041 -in aumento - della medesima U.P.B. 8.1.3, nei termini evidenziati dall'Assessore proponente, che qui si intendono integralmente trascritti;
2. di provvedere, entro il termine del corrente esercizio, al relativo impegno della spesa da adottare da parte del Dirigente del settore sul capitolo 551041 come sopra rifinanziato e agli ulteriori adempimenti di cui all'art. 78 della L.R. 28/01;
3. di disporre la pubblicazione del seguente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 - c. 7 - della L.R. N. 28/01 nonché la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. 25/04.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

